

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

---

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

---

### 444° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 2 DICEMBRE 1985

---

#### INDICE

##### Commissioni permanenti

5ª - Bilancio . . . . . Pag. 2

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

LUNEDÌ 2 DICEMBRE 1985

247<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

FERRARI-AGGRADI

*Interviene il sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali Meoli.**La seduta inizia alle ore 15,40.***IN SEDE CONSULTIVA**

« **Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 1985, n. 547, recante autorizzazione all'IRI, ENI ed EFIM per la emissione di prestiti obbligazionari con onere a carico dello Stato» (1586), approvato dalla Camera dei deputati (Parere, ai sensi dell'articolo 78, terzo comma, del Regolamento alla 1<sup>a</sup> Commissione)**

Riferisce alla Commissione il senatore Bastianini.

Dopo aver ricordato l'ambito del parere che la Commissione deve esprimere, fa presente i motivi che hanno indotto il Governo a trasformare in decreto-legge il precedente disegno di legge e conclude proponendo l'emissione di un parere favorevole circa i presupposti di urgenza e di necessità del provvedimento.

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini chiede una riflessione sui presupposti di necessità di urgenza, in quanto sulla base della normativa comunitaria si sapeva da tempo che occorreva provvedere in materia entro la fine dell'anno in corso. Fa inoltre rilevare la insussistenza dei presupposti di necessità e urgenza per la parte del decreto relativa a materia diversa da quella degli aiuti al settore side-

rurgico e, nel preannunciare un orientamento favorevole del Gruppo comunista sul merito del provvedimento, ricorda che la responsabilità del ritardo dell'adozione di una misura concreta in materia di sostegno dei settori interessati dal decreto, va addebitata integralmente al Governo.

Il senatore Massimo Riva dichiara di non comprendere quali possano essere i presupposti di necessità e urgenza per il decreto in discussione, non solo tenuto conto della caoticità con la quale viene gestito tutto il settore delle partecipazioni statali, ma anche in quanto sembra mancare un disegno coerente ed organico in una materia di così grande delicatezza.

Nel riconoscere comunque l'ammissibilità dei presupposti di urgenza in relazione al solo settore siderurgico, si dichiara favorevole ad una massiccia opera di ricapitalizzazione delle aziende a partecipazione statale, ma contesta le modalità con le quali il Governo sta provvedendo in materia.

Replicano agli intervenuti il relatore Bastianini e il sottosegretario Meoli.

Il relatore Bastianini conferma che il decreto presenta requisiti di necessità e di urgenza, anche in vista di una opera di ricapitalizzazione e di rivitalizzazione degli investimenti in settori diversi dalla siderurgia; esprime tuttavia riserve sui ritardi con cui il Governo ha provveduto in materia. Conclude riconfermando la proposta di un parere pienamente favorevole.

Il sottosegretario Meoli, nel sottolineare la sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 77 della Costituzione, fa rilevare al senatore Massimo Riva che le sue osservazioni possono trovare un'adeguata riflessione nel corso dell'esame di merito.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di trasmettere un parere favorevole.

## PETIZIONE

« **Richiesta di modifiche al disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)", in materia di trattamento socio-sanitario delle lavoratrici** » (n. 110)

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il senatore Colella.

Dopo aver fatto rilevare la sensibilità politica e procedurale della Presidenza della Commissione, che ha posto in tempi estremamente solleciti all'ordine del giorno la petizione in esame, fa presente che il documento si compone sostanzialmente di due parti, di cui la prima volta a proporre una serie di modifiche al disegno di legge finanziaria per il 1986 (all'esame innanzi all'Assemblea), e la seconda intesa a proporre l'adozione di una serie di iniziative legislative attinenti a materie, alcune delle quali oggetto di intervento da parte della stessa « finanziaria ».

Chiarisce poi i passaggi procedurali attraverso cui, ai sensi dell'articolo 141 del Regolamento, si può sviluppare la trattazione del documento e fa presente come, dal momento che le materie coinvolte risultano in gran parte oggetto del disegno di legge finanziaria, sarebbe obiettivamente fuorviante e politicamente inutile riaprire in Commissione il dibattito su questioni ormai all'attenzione dell'Assemblea: ciò significa — prosegue il relatore Colella — che sarebbe opportuna una archiviazione, sia pure di carattere esclusivamente tecnico, in quanto i temi trattati possono essere esaminati in Assemblea, in relazione ai disegni di legge nn. 1504 e 1505. Ribadisce che la sua proposta non deve significare disattenzione per la meritoria iniziativa delle donne comuniste.

Si apre il dibattito.

Il senatore Calice, nel dissentire dall'orientamento del relatore verso l'archiviazione della petizione, ritiene opportuno l'esito procedurale della trasmissione, a cura del Presidente del Senato, al Governo, con l'invito a provvedere.

La senatrice Codazzi, nell'esprimere il ringraziamento del Gruppo democristiano al presidente Ferrari-Aggradi per il sollecito inserimento, all'ordine del giorno della Commissione, del documento in esame, ricorda che il movimento femminile democristiano ha da tempo presentato un documento in materia di equiparazione delle donne e di modifica del disegno di legge finanziaria, anche per la parte relativa al sostegno dei portatori di *handicaps*. Fa rilevare in proposito la soddisfazione del Gruppo democristiano per il fatto che molte delle proposte contenute nel documento siano state poi accolte dalla Commissione e conclude esprimendo l'augurio che possa essere proficuamente iniziato in tempi brevi l'esame dei numerosi provvedimenti in materia di servizi sociali, assistenza e finanza locale.

Il senatore Bollini, condiviso l'orientamento espresso dal senatore Calice nel senso di una trasmissione del documento al Governo, si dichiara egualmente contrario ad ogni ipotesi di archiviazione.

La senatrice Salvato, nel dissentire anch'ella da ogni orientamento che vada nel senso dell'archiviazione, afferma che, se da un lato non si può disconoscere l'importanza delle proposte del movimento delle donne in relazione al disegno di legge finanziaria, d'altro canto occorre continuare a ritenere importante la petizione in esame, che ha raccolto l'adesione di donne di varia estrazione politica: a suo avviso, sarebbe pertanto opportuno che il documento venisse trasmesso al Governo.

Il senatore Castiglione fa rilevare che la trasmissione al Governo, con l'invito a provvedere, implica la presa in considerazione da parte della Commissione e quindi una pronuncia da parte di quest'ultima sul merito della petizione; ma — egli fa osservare — gran parte dei temi trattati nella petizione sono oggetto di esame da parte dell'Assemblea sulla base di precise proposte della Commissione: non sembra pertanto agibile, sul piano procedurale, che la Commissione discuta di materie che appartengono a disegni di legge (nn. 1504-1505) sui quali la Commissione è giunta a delle conclusioni che essa sostiene ora innanzi al

l'Assemblea. Più precisamente, a suo avviso è la prima parte della petizione a non essere proceduralmente esaminabile (di qui la necessità della sua archiviazione per ragioni tecniche) mentre la seconda parte invece, relativa a materie di più vasta portata, dovrebbe formare oggetto di ulteriore esame da parte della Commissione, soprattutto alla luce del testo della « finanziaria » che nel frattempo risulterà dall'esame del Senato.

La senatrice Colombo Svevo, espresso apprezzamento per la sensibilità dimostrata dal presidente Ferrari-Aggradi in relazione al documento in esame, fa osservare la incoerenza delle posizioni assunte dal movimento femminile comunista, e ricorda come gran parte delle richieste avanzate dalle donne siano state accolte, il che rende puramente dimostrativa la petizione in discussione: ciò impedisce ragionevolmente di trasmettere al Governo il documento, in quanto già sostanzialmente recepito nel corso dei lavori parlamentari sui menzionati disegni di legge e quindi deve far concludere nel senso della sua archiviazione.

Il senatore Calice, nel dissentire parzialmente dalla posizione del senatore Castiglione, in quanto a suo avviso l'iter complessivo della « finanziaria » ancora non è concluso presso questo ramo del Parlamen-

to, fa presente tuttavia che almeno la seconda parte del documento in esame andrebbe trasmessa al Governo con l'invito a provvedere.

Il presidente Ferrari-Aggradi fa rilevare come sia contraddittorio voler suggerire modifiche ai documenti di bilancio già approvati dalla Commissione in un testo che non ha tenuto conto di tali proposte di modifiche.

Dopo che il relatore Colella ha aderito alla proposta del senatore Castiglione, si passa ai voti.

Viene anzitutto respinta la proposta, dei senatori comunisti, di trasmettere al Governo, per la sua presa in considerazione, l'intero documento.

Viene poi approvata la proposta della archiviazione « tecnica » della prima parte della petizione, relativa a modifiche da apportare al disegno di legge n. 1504, all'esame innanzi all'Assemblea; ed è altresì approvata la proposta di rinviare ogni decisione in ordine alla seconda parte della petizione, ad una fase successiva alla approvazione, da parte del Senato, dello stesso disegno di legge n. 1504.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,35.*